

Direzione: CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Area: ARTI FIGURATIVE, CINEMA E AUDIOVISIVO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01190 del 08/02/2021

Proposta n. 1495 del 02/02/2021

Oggetto:

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 b). Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. D.D. n.G17244/2018, modificata dalla D.D. n.G04058/2019 e dalla D.D. n.G13181/2020. Approvazione modifica del par. 2.2 del Vademecum, parte integrante dell'Avviso pubblico. E.F. 2021.

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 b). Avviso pubblico L'Impresa fa Cultura. D.D. n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla D.D. n. G04058 del 4/04/2019 e dalla D.D. n. G13181 del 9/11/2020. Approvazione modifica del par. 2.2 del Vademecum, parte integrante dell'Avviso pubblico. E.F. 2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

DI CONCERTO con il Direttore per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020;

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Arti Figurative, Cinema e Audiovisivo;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la Comunicazione COM (2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM (2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM (2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l'8 maggio, il 2 luglio 2020 con Comunicazione COM (2020)218/03 e da ultimo il 13 ottobre 2020 con Comunicazione COM (2020) 7127 final;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamenti per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla Legge 24 aprile 2020 n.27) che all'articolo 126, comma 10 prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;

VISTO il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto della pandemia da Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014, n. 2, che ha approvato le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 17/07/2014 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 di designazione dell'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020.

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 Competitività, nell'ambito dell'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi

imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” la sub-azione b) “*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi*”;

CONSIDERATA la necessità di procedere all’attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”, e che “le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell’offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all’attrazione di nuove attività, [...], in interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo. [...]”, sub-azione b) “Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi”;

VISTA la legge regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell’8 aprile 2015;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all’Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 maggio 2018, ha approvato la seguente modifica al PO: “Ampliamento dei tematismi/ambiti correlati alla realizzazione del progetto integrato per la valorizzazione culturale del Lazio (Azione 3.3.1)”;

VISTO il Piano finanziario relativo all’Asse 3 – Competitività- del POR FESR Lazio 2014-2020, che destina 276.400.000,00 euro per l’attuazione delle diverse Azioni all’interno delle quali ricade l’Azione 3.3.1, sub-azione b, alla quale sono state destinate programmaticamente € 6.000.000,00 per il perseguimento degli obiettivi previsti;

VISTA la D.G.R. n. 506 del 04 agosto 2016 avente per oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relative all’Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” – sub-azione b) “Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi” dell’Asse prioritario 3 – Competitività;

VISTA la D.G.R. n. 550 del 2/10/2018, avente per oggetto: “POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all’Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” – sub-azione b: “Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi” dell’Asse prioritario 3 –

Competitività” con la quale si è provveduto ad accantonare le risorse necessarie all’espletamento dell’Avviso Pubblico in oggetto mediante i seguenti impegni: n. 32585 sul cap. A42125, n. 32588 sul cap. A42126 e n. 32591 sul cap. A42127, per un totale complessivo di Euro 6.835.174,14;

VISTA la D.G.R. n. 644 del 7/11/2018, avente per oggetto:” Modifica e integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 2/10/2018 “POR FESR Lazio 2014-2020. Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all’Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” – sub-azione b: “Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi” dell’Asse prioritario 3 – Competitività”;

VISTA la determinazione n. G17244 del 20/12/2018 avente per oggetto:” POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Approvazione dell’Avviso Pubblico relativo all’Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” – sub-azione b) “Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi” dell’Asse prioritario 3 – Competitività, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 550 del 2/10/2018, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 644 del 7/11/2018. Impegni di spesa e prenotazioni di Euro 3.417.587,07 sul capitolo A42125, di Euro 2.392.310,95 sul capitolo A42126 e di Euro 1.025.276,12 sul capitolo A42127, per un totale di Euro 6.835.174,14. Esercizi Finanziari 2018 – 2020”;

VISTA la determinazione n. G04058 del 4/04/2019 di rettifica della determinazione G17244/2018 citata;

CONSIDERATO che, nell’ambito dell’Avviso Pubblico “L’Impresa fa Cultura” sopra citato sono pervenute n. 126 domande, delle quali 21 sono risultate non ammissibili formalmente e pertanto non sottoposte alla valutazione della Commissione tecnica;

VISTA la determinazione n. G15773 del 18 novembre 2019, avente per oggetto:” POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” – sub-azione b) “*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi*” dell’Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Presa d’atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione” modificata dalla determinazione n. G16866 del 6/12/2019, concernente:” Modifica dell’Allegato A alla determinazione n. G15773 del 18/11/2019 “POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” – sub-azione b) “Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi” dell’Asse prioritario 3 – Competitività. Avviso pubblico di cui alla determinazione n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla determinazione n. G04058 del 4/04/2019. Presa d’atto delle risultanze dei lavori della Commissione tecnica di valutazione”;

VISTA la determinazione n. G05541 dell’11/05/2020 concernente “POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 Avviso pubblico L’Impresa fa Cultura. D.D. n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla D.D. n. G04058 del 4/04/2019. Approvazione elenco delle domande ammesse (All. A). Esclusione beneficiari per mancanza dei requisiti. Presa di atto delle rinunce ai contributi delle società BC Soft Srl e RS Life 360 Srl. Approvazione modifiche schema atto di impegno con i beneficiari ammessi a contributo (All. B). Approvazione modifica art. 11, c.2

Avviso Pubblico. E.F. 2020”, con la quale, a seguito dei controlli necessari alla verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione all’Avviso, è stata formalizzata l’ammissione al contributo dei soggetti beneficiari (Allegato A) e sono stati stabiliti gli importi concedibili, per un importo complessivo di Euro 5.661.757,06;

PRESO ATTO che la Regione ha proceduto allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse, ma non finanziate, elencate nell’Allegato B della determinazione n. G15773 del 18/11/2019 sopra citata, come indicato nell’art. 8, comma 9 dell’Avviso Pubblico, poiché si sono rese disponibili risorse, a seguito sia dell’esclusione di alcune imprese dalla concessione del contributo per la mancanza del possesso dei requisiti dichiarati, sia delle rinunce alla realizzazione dei progetti da parte di imprese ammesse al contributo, sia della mancata sottoscrizione dell’Atto di impegno da parte dei beneficiari entro i termini indicati nella comunicazione di concessione dell’agevolazione;

VISTA la determinazione n. G8796 del 24/07/2020 concernente:” POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 Avviso pubblico L’Impresa fa Cultura. D.D. n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla D.D. n. G04058 del 4/04/2019. Estensione della concessione del contributo alle domande ammesse, non finanziate, indicate nell’Allegato B della D.D. n. G15773/2019 (Allegato 1). Esclusione della società Blue Systems Srl per mancanza dei requisiti. Presa d’atto delle rinunce al contributo delle società Automate Srl, Centostorie Scarl, Teseo Editore di Edoardo Orsingher Sas e Holding Digital Relations Advertising Spa – HDRA. E.F. 2020” con la quale, a seguito dei controlli necessari alla verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione all’Avviso, è stata formalizzata l’ammissione al contributo dei soggetti beneficiari indicati nell’Allegato 1 e sono stati stabiliti gli importi concedibili, per un importo complessivo di Euro 1.157.582,61;

VISTA la determinazione n. G13181 del 9/11/2020 concernente:” POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Azione 3.3.1 Avviso pubblico L’Impresa fa Cultura. D.D. n. G17244 del 20/12/2018, modificata dalla D.D. n. G04058 del 4/04/2019. Approvazione modifiche dell’art. 11, c. 2 dell’Avviso Pubblico e del par. 3.1 del Vademecum. E.F. 2020” con la quale sono state modificate le modalità di trasmissione della domanda di rimborso del saldo e della documentazione ad essa relativa;

PRESO ATTO che la situazione attuale di emergenza connessa all’evento pandemico da Covid 19, avendo comportato la chiusura della maggior parte dei “luoghi della cultura”, ha procurato numerose difficoltà nella gestione dei progetti che hanno subito ritardi nei tempi di realizzazione;

TENUTO CONTO che, secondo quanto stabilito dalla determinazione n. G05541/2020 che ha modificato le modalità di concessione della proroga, concedibile fino ad un massimo di sei mesi per il completamento dei progetti, varie imprese hanno richiesto di posticipare il termine dei progetti stessi, in funzione dell’ultimazione delle attività previste;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità

- di modificare il par. 2.2 del Vademecum, parte integrante dell’Avviso pubblico citato (D.D. n. G17244/2018) che recita: *“La proroga è un provvedimento eccezionale, che non può essere utilizzato per coprire errori di progettazione da parte dei beneficiari. Non sono quindi previste proroghe, se non in casi eccezionali debitamente documentati e preventivamente autorizzati dalla struttura regionale competente. L’istanza di proroga, corredata da tutta la documentazione a supporto, deve essere comunicata inviando la richiesta tramite PEC all’indirizzo POR331b@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre i sessanta giorni lavorativi precedenti il termine di conclusione del progetto ed è*

subordinata all'accoglimento da parte della struttura regionale competente [...]”, nel modo seguente:

- *“La proroga è un provvedimento eccezionale, che non può essere utilizzato per coprire errori di progettazione da parte dei beneficiari. Non sono quindi previste proroghe, se non in casi eccezionali debitamente documentati e preventivamente autorizzati dalla struttura regionale competente. L'istanza di proroga, corredata da tutta la documentazione a supporto, deve essere trasmessa entro cinque giorni precedenti il termine di conclusione del progetto, inviando la richiesta tramite PEC all'indirizzo POR331b@regione.lazio.legalmail.it [...]”*;

RITENUTO quindi imprescindibile dover procedere ad approvare la modifica del par. 2.2 del Vademecum, parte integrante dell'Avviso pubblico citato (D.D. n. G17244/2018) per quanto concerne i tempi di trasmissione della richiesta di proroga per la conclusione dei progetti;

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

DETERMINA

- di approvare la modifica al par. 2.2 del Vademecum, parte integrante dell'Avviso pubblico citato (D.D. n. G17244/2018) che recita: *“La proroga è un provvedimento eccezionale, che non può essere utilizzato per coprire errori di progettazione da parte dei beneficiari. Non sono quindi previste proroghe, se non in casi eccezionali debitamente documentati e preventivamente autorizzati dalla struttura regionale competente. L'istanza di proroga, corredata da tutta la documentazione a supporto, deve essere comunicata inviando la richiesta tramite PEC all'indirizzo POR331b@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre i sessanta giorni lavorativi precedenti il termine di conclusione del progetto ed è subordinata all'accoglimento da parte della struttura regionale competente [...]”*, nel modo seguente:
“La proroga è un provvedimento eccezionale, che non può essere utilizzato per coprire errori di progettazione da parte dei beneficiari. Non sono quindi previste proroghe, se non in casi eccezionali debitamente documentati e preventivamente autorizzati dalla struttura regionale competente. L'istanza di proroga, corredata da tutta la documentazione a supporto, deve essere trasmessa entro cinque giorni precedenti il termine di conclusione del progetto, inviando la richiesta tramite PEC all'indirizzo POR331b@regione.lazio.legalmail.it [...]”.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it anche ai fini di notifica agli interessati.

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Miriam Cipriani